



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044  
**SETTORE TUTELA TERRITORIO**  
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171445372 fax 0171445582

## **SEDAMYL SPA – BUSCA**

(Imposta bollo assolta. Marca bollo numero id. 01201057420664)

Oggetto: D.LGS. 115/2008 - Autorizzazione Unica ditta SEDAMYL SPA per costruzione ed esercizio di centrale di produzione di energia elettrica della potenza elettrica di kW 4230 e termica di kW 4300 per cogenerazione, per una potenza termica in ingresso di kW 11900 alimentata a gas metano nello stabilimento sito nel Comune di Busca (CN). D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 44/00: aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale per la stessa installazione *Attività: 6.4 b 2*).

### **IL DIRIGENTE**

(Rif. Pratica n. 08.02/88-2011- pratica SUAP 336/2020)

#### **Premesso che**

- la Ditta SEDAMYL S.p.A., con sede legale in Saluzzo, Via Monviso, 24 ed operativa in Busca, Via Tagliata Sottana, 6 – P.IVA 02016210045 - è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con provvedimento del SUAP di Busca n. 8057 del 07/06/2013, *Attività: 6.4 b) impianti di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno*;
- in data 29/12/2020 è pervenuta alla Provincia di Cuneo, per il tramite del SUAP di Busca, ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'istanza per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale consistente nella realizzazione di un cogeneratore e di un impianto di essiccazione con relativo stoccaggio;
- in data 21/01/2021 è pervenuta alla Provincia di Cuneo, l'istanza, da parte della ditta SEDAMYL S.p.A, con sede legale in Saluzzo, Via Monviso, 24, di rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di una centrale di produzione di energia elettrica della potenza elettrica di kW 4230 e termica di kW 4300 per cogenerazione, per una potenza termica in ingresso di kW 11900 alimentata a gas metano e di un impianto di essiccazione (essiccatore a tubi di vapore, filtro a maniche, condensatore, RTO, raffreddatore del prodotto) con relativo stoccaggio, nello stabilimento sito nel Comune di Busca (CN);
- in data 22/02/2021, con nota prot. n. 11078, è stata trasmessa dalla Provincia di Cuneo nota di avvio del procedimento e di convocazione della prima conferenza di servizi per il giorno 23 marzo 2021;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 115/08, in data 23 marzo 2021, si è tenuta la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., cui sono stati invitati a partecipare, oltre al proponente, il Sindaco del Comune di Busca (CN), l'Asl CN 1 di Cuneo, il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, il Comando Provinciale Vigili

del Fuoco di Cuneo, l'Ufficio delle Dogane di Cuneo, il G.S.E. S.p.A. di Roma, l'Enel Distribuzione S.p.A. di Torino, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. per le comunicazioni di Torino, il Comando Militare Regione Nord Ovest di Torino, l'Aeronautica Militare – Comando 1° Regione Aerea Rep. Territori e Patrimoni di Milano, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte di Torino, l'A.C.D.A. S.p.A., la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, la Direzione Innovazione Ricerca, Università e Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte, il Settore Tutela del Territorio provinciale;

- considerato che, in tale sede, i rappresentanti degli Enti, alla luce delle osservazioni sollevate, hanno ravvisato la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni e concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta provvederà a trasmettere;
- In data 07/04/2021, con nota prot. 22021, è stata trasmessa dalla Provincia di Cuneo nota contenente le richieste di integrazioni documentali in merito alla procedura ex art. 11 del D.Lgs. 115/2008, come risultano espresse dal verbale della Conferenza di Servizi;
- In data 05/07/2021 è pervenuta nota, alla Provincia di Cuneo, con cui la ditta ha dato riscontro a quanto indicato nella suddetta comunicazione;
- In data 29/07/2021, con nota prot. n. 47969 il Settore Tutela del Territorio ha provveduto a trasmettere le integrazioni pervenute e convocare la seconda Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/2008 e s.m.i., per il giorno 31/08/2021;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 115/08, in data 31 agosto 2021, si è tenuta la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., cui sono stati invitati a partecipare, cui sono stati invitati gli stessi soggetti elencati precedentemente;
- considerato che, in tale sede, sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli Enti convocati e le relative prescrizioni;
- i verbali delle sedute delle conferenze di servizi di cui sopra sono conservati agli atti dal Settore Tutela Territorio della Provincia;
- in data 16 e 20/09/2021 è pervenuta da parte del SUAP la comunicazione di modifica non sostanziale relativa all'aspirazione della fossa ricevitore granaio;

**considerato che:**

- l'istruttoria tecnica relativa al rilascio dell'AIA è stata condotta contestualmente all'iter per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., nel corso della Conferenza di servizi del 06/11/2018, si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso la propria posizione, ovvero, abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;
- sulla base di quanto sopra riportato, si ritiene di adottare, ai sensi della comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/1009 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'autorizzazione Unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione di cui trattasi, unitamente all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**considerato, pertanto, che** il progetto di cui trattasi è approvabile ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. e che la realizzazione, l'esercizio e la gestione dello stesso devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute rispettivamente nell'Allegato tecnico 1 - aggiornamento

1 e nell'Allegato tecnico 2 - aggiornamento 1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;

**dato atto che**, con le modifiche introdotte dal D.Lgs.46/2014, la descrizione dell'attività IPPC 6.4 b, svolta nell'installazione di Busca è stata sostituita dalla seguente: *Attività: 6.4 b 2) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno.*

**ritenuto**, infine, di inserire nel presente aggiornamento anche il punto di emissione relativo all'aspirazione della fossa di ricevimento grano, di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta in data 16 e 20/09/2021;

#### **visti**

- la legge 9 gennaio 1991, n. 9, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- la L.R. 26/04/2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico e prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria";
- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite dalla Regione Piemonte in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- la Deliberazione 19 marzo 2002 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che stabilisce le condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'art. 2, comma 8 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79, e tutte le successive modificazioni
- l'accordo 5 settembre 2002 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";

- Il D.L. 29 agosto 2003 n.239 convertito con modificazioni in legge 290/2003 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica"..
- il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.,;
- il D.Lgs 8 febbraio 2007, n. 20, recante: "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE";
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed, in particolare, l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli;
- la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 recante: "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;
- il D.Lgs 30 maggio 2008, n. 115, recante: "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" e s.m.i.;
- il D.M. 4 agosto 2011 recante: "Misure per la promozione della cogenerazione - Integrazioni al Dlgs 20/2007";
- la D.G.R. n. 41-855 del 29/12/2014, che ha aggiornato la zonizzazione del territorio regionale piemontese con riferimento alla Qualità dell'Aria;
- il D.M. 06/03/2017 n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le seguenti note e circolari contenenti indicazioni per l'uniforme applicazione del D.Lgs. 46/2014:
  - la nota prot. n. 10094/DB10.02 del 1/08/2014 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, ad oggetto: "Indirizzi urgenti per l'attuazione del D.Lgs. 46/2014 concernente l'autorizzazione integrata ambientale";
  - la nota prot. n. 13.200.50/DISP/AIA (pervenuta in data 26/02/2015) della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte "Orientamenti per l'attuazione del D.Lgs. 46/2014 concernente l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

- la Circolare n. 22295 GAB del 27/10/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46*";
- la Circolare Ministeriale n. 12422 GAB del 17/06/2015 dello stesso Dicastero "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46*";
- la Circolare Ministeriale n. 27569 del 14/11/2016 dello stesso Dicastero "*Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46*";
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- il D.P.R. settembre 2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, già istituito con il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447;
- la L.R. 29/10/2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)";
- la D.G.R. 18 maggio 2018, n. 36-6882 "Approvazione dei criteri per identificare i comuni piemontesi dove persiste il rischio di superamento dei valori limite di qualità dell'aria e dove applicare le misure attualmente in vigore riferite alle "Zone di Piano", di cui alla L.R. 43/2000";
- la D.C.R. 25 marzo 2019, n. 364-6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";
- la D.G.R. n. 24-903 del 30/12/2019 "Verifica ed aggiornamento della zonizzazione e della classificazione del territorio regionale piemontese ed aggiornamento del relativo programma di valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi degli articoli 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa).

#### **DATO ATTO CHE**

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.11 del D.Lgs 115/08, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

**vista** la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;

**dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

**vista** la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed il relativo PTPC;

**atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

**visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

**visti** gli artt. 4,16 e 17 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;

## DISPONE

1. **di rilasciare** in capo alla Ditta SEDAMYL S.p.A., con sede legale in Saluzzo, Via Monviso, 24 ed operativa in Busca, Via Tagliata Sottana, 6 – P.IVA 02016210045 - l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di una centrale di produzione di energia elettrica della potenza elettrica di kW 4230 e termica di kW 4300 per cogenerazione, per una potenza termica in ingresso di kW 11900 alimentata a gas metano, nello stabilimento sito nel Comune di Busca (CN);
2. **di aggiornare**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento n. 8057 del 07/06/2013, secondo quanto riportato :
  - nell'Allegato Tecnico 1 – aggiornamento 1 per le parti descrittive, i limiti e le prescrizioni;
  - nell'Allegato Tecnico 2 - aggiornamento 1 per la frequenza e le modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati.

**L'allegato tecnico 1 - aggiornamento 1 e l'allegato tecnico 2 - aggiornamento 1 sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;**

In particolare devono essere rispettate le prescrizioni seguenti:

- a. l'impianto deve essere realizzato secondo le specifiche progettuali e le previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza della ditta e in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione, nonché delle prescrizioni qui di seguito riportate;
- b. i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro UN ANNO dalla data di adozione del presente provvedimento autorizzativo ed ultimati entro TRE ANNI dall'avvenuto ed accertato inizio lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza dell'attuale provvedimento autorizzativo, fatta salva la proroga motivata degli stessi;
- c. il proprietario, il committente e l'assuntore dei lavori sono tenuti a dare tempestivo avviso alla Provincia - Settore Tutela del Territorio, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;
- d. qualsiasi modificazione al progetto definitivo approvato, dovrà essere comunicata al Settore Tutela del Territorio della Provincia di Cuneo, che provvederà all'eventuale inoltro all'Amministrazione competente;
- e. per l'inizio lavori deve essere presentato il deposito delle opere strutturali, ai sensi della Parte II del DPR 380/2001 (ex Legge 1086/1971) e la documentazione relativa alla certificazione contributiva delle imprese esecutrici dei lavori, nonché alle loro idoneità tecniche e professionali di cui al comma 9, art. 90 del D.Lgs 81/2008 presso il Comune di competenza;
- f. le prescrizioni contenute nel parere dell'ASL CN1 allegato;

**fermo restando il rispetto di tutte le altre prescrizioni tecniche, amministrative e gestionali contenute e richiamate nella predetta A.I.A. rilasciata con il provvedimento del SUAP di Busca n. 8057 del 07/06/2013, nonché la durata della stessa;**

### EVIDENZIA CHE

- per quanto riguarda i punti di emissione che saranno aperti o modificati dopo l'emanazione del presente aggiornamento, il gestore deve comunicare alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Sindaco la data di avviamento degli impianti, con almeno 15 giorni di anticipo, ai sensi del comma 1, art 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Provincia si riserva, ove lo ritenga necessario, di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. o di effettuare il riesame della stessa, quando ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 29-*octies* del sopracitato D.Lgs.;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. competente o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE  
Dott. Luciano FANTINO

**Funzionari estensori**  
p.i. Guido MARINO  
ing. Gianluca CAVALLO  
ing. Marco FINO



## **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

### **SEDAMYL SPA – SEDE DI BUSCA**

#### **ALLEGATO TECNICO 1 – AGGIORNAMENTO 1**

|  |          |
|--|----------|
| <b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE – (INVARIATO) .....</b>  | <b>2</b> |
| <b>IMPIANTO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVA .....</b>   | <b>2</b> |
| Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute (Integrato)<br>.....                    | 2        |
| <b>ANALISI DELL'IMPIANTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC .....</b>  | <b>5</b> |
| Confronto con MTD (Integrato).....   | 5        |
| Valutazioni livelli di consumo ed emissioni, problematiche ambientali emerse nel corso di<br>validità dell'AIA.(invariato) ..... | 5        |
| <b>QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI .....</b>  | <b>5</b> |
| Ciclo produttivo - .(invariato).....   | 5        |
| Uso dell'energia - .(invariato).....   | 5        |
| Emissioni in atmosfera (sostituito) .....  | 6        |
| Scarichi acque reflue (sostituito) .....   | 12       |
| Emissione sonore (integrato).....  | 12       |



## **Inquadramento territoriale ed ambientale – (Invariato)**

### **Impianto ed attività produttiva**

#### ***Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute (Integrato)***

Oltre a quanto descritto nel provvedimento SUAP n. 8057 del 07/06/2013, la ditta SEDAMYL SpA ha in progetto di inviare il concentrato proteico (o borlanda) prodotto nello stabilimento di Saluzzo, in uscita dalla distilleria, a quello di Busca.

La borlanda viene valorizzata attraverso fasi successive di centrifugazione e di concentrazione, per essere venduta come prodotto per l'alimentazione animale.

La fase densa proveniente dalla centrifugazione viene essiccata, mentre la fase chiarificata viene concentrata e venduta allo stato liquido (con una percentuale di secco variabile dal 26% al 40% a seconda delle esigenze dei clienti e dei quantitativi prodotti).

Al fine di valorizzare anche questa fase chiarificata del concentrato proteico ed estenderne il mercato, si prevede di essicarla, in parte o globalmente, andando così ad abbattere anche i costi di trasporto verso i clienti finali. Per poterlo essiccare, non avendo il concentrato proteico uno strato fibroso sufficiente a sostenere l'essiccamento, deve essere mescolato con uno strato fibroso che può essere fornito dalla crusca. La crusca è a sua volta un coprodotto del mulino Sedamyl di Busca.

Il progetto prevede la realizzazione di un cogeneratore (turbina a gas + caldaia a recupero) e di un impianto di essiccazione (essiccatore a tubi di vapore, filtro a maniche per separare l'evaporato dalla polvere di prodotto, condensatore, RTO, raffreddatore del prodotto). Verranno inoltre realizzati:

- un capannone per lo stoccaggio orizzontale del DDGS con relativa stazione di carico;
- n. 3 serbatoi di stoccaggio: n. 2 per il concentrato proteico e n. 1 per i condensati, con annessa baia di carico/scarico;
- n. 1 serbatoio polmone di crusca, da installare nel capannone del dryer, per permettere un'alimentazione continua e costante all'essiccatore.

In uscita dell'essiccatore si avranno, da un lato il prodotto essiccato DDGS (circa 190 t/giorno), e dall'altro, il condensato (circa 115 t/giorno) proveniente dall'evaporazione dell'acqua contenuta nel concentrato proteico, che verrà portato a Saluzzo per essere riutilizzato nel processo produttivo.

### **Impianti ed attività ausiliarie**

Quanto descritto nel provvedimento SUAP n. 8057 del 07/06/2013 è integrato dai seguenti paragrafi

#### **Energia/emissioni in atmosfera**

Ai fini delle emissioni in atmosfera, il progetto può essere suddiviso nelle seguenti 3 fasi:

1. Centrale di cogenerazione CHP;
2. Impianto di essiccazione DDGS Dryer
3. Stoccaggi e baie di carico/scarico.

#### ***Centrale di cogenerazione CHP***

POTENZA ELETTRICA MASSIMA GENERATA: 4,2 MWe.

POTENZA TERMICA COGENERATA IMMESSA NEL PROCESSO: 3,5 MWt che corrispondono a circa 5,4 t/h di vapore.

POTENZA TERMICA MASSIMA TOTALE IMMESSA NEL PROCESSO: 4,3 MWt  
corrispondenti a circa 6,6 t/h di vapore.

E' previsto un solo punto emissivo, il numero 29, che corrisponde al camino della centrale cogenerativa in progetto.

Vista la particolare tecnologia dell'impianto scelto, è stato ritenuto non necessario il monitoraggio continuo del camino n°29 in progetto, e si prevedono delle campagne di autocontrolli semestrali.

#### *Impianto di essiccazione DDGS Dryer*

L'essiccatore in progetto a Busca sarà alimentato dal concentrato proteico proveniente da Saluzzo, miscelato con una quota parte di crusca.

E' previsto un circuito di raffreddamento ad aria per condensare i vapori del dryer e raffreddare il DDGS prodotto.

In uscita dall'essiccatore, verrà realizzato un doppio sistema di trattamento dell'evaporato, mediante un filtro a maniche e poi un condensatore; il quantitativo di incondensabili atteso in uscita dallo scambiatore sarà di circa 3500 Nm<sup>3</sup>/h.

Essi verranno inviati ad un impianto di combustione rigenerativo dedicato (RTO regenerative thermal oxidizer) in modo da eliminare ogni eventuale odore residuo rimasto; il piccolo flusso in uscita dall'RTO verrà convogliato nella ciminiera della caldaia, anche allo scopo di sfruttare la spinta dinamica del maggior flusso emissivo derivante dalla combustione. Non è ritenuta necessaria la realizzazione di un camino dedicato all'essiccatore.

Essendo l'essiccatore a tubi di vapore con filtrazione e condensazione una tecnologia nuova, la Sedamyl non ha esperienza diretta sul livello dei COV<sub>nm</sub> in uscita dall'essiccatore. La scelta dell'RTO è stata dettata sia dall'esigenza di ridurre e contenere i COV, sia da quella di abbattere eventuali odori che potrebbero arrecare disturbo al vicinato.

I fornitori di combustori termici rigenerativi garantiscono un tenore di COV<sub>nm</sub> inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup>.

#### *Stoccaggi e baie di carico/scarico*

Gli stoccaggi conterranno i seguenti materiali:

- crusca: n. 1 silo polmone, capacità ca. 75 m<sup>3</sup> (p.e. 31)
- concentrato proteico: n. 2 serbatoi, capacità ca. 400 m<sup>3</sup>/cad; (p.e. 32 e 33)
- condensati: n. 1 serbatoio, capacità ca. 400 m<sup>3</sup>; (p.e.34)
- DDGS: capannone per lo stoccaggio orizzontale, capacità ca. 1650 t (p.e. 35)

Gli effluenti in uscita dai camini 32, 33 e 34 non necessitano di alcun sistema di abbattimento, in quanto trattasi di emissioni trascurabili.

Gli effluenti del camino 31, relativo al silo polmone di crusca, verranno inviati a filtro a maniche dotato di ciclatura per la pulitura. Esso avrà superficie filtrante pari a circa 17 m<sup>2</sup>.

Gli effluenti del camino 35, relativo alla postazione di carico del DDGS, verranno inviati a filtro a cartucce (superficie filtrante pari a circa 10 m<sup>2</sup>).

In fase di Verifica di VIA era stata presentata una modellizzazione di ricaduta al suolo degli inquinanti in cui era stato scelto, cautelativamente, di utilizzare i valori corrispondenti alle potenze termiche massime installate, come se fossero contemporaneamente in funzione turbogas (a -10°C di temperatura esterna) e caldaia di integrazione col bruciatore al massimo.

Tale portata era stata modellizzata considerando i due scenari di concentrazione: quella del limite autorizzativo che la Sedamyl, sulla base di tutte le considerazioni esposte, riterrebbe opportuno richiedere, pari a 50 mg/Nm<sup>3</sup>, e quella massima attesa con funzionamento dell'impianto a regime e cioè circa 30 mg/Nm<sup>3</sup>.

Nella successiva fase di integrazione documentale, tenendo conto delle osservazioni dell'Ente, è stata rimodellizzata la ricaduta al suolo dell'emissione di NO<sub>x</sub> con il valor medio annuale della massima portata umida, pari a 41.500 Nm<sup>3</sup>/h precedentemente calcolato e con la corrispondente concentrazione di NO<sub>x</sub> = 35,5 mg/Nm<sup>3</sup> (media pesata dei massimi valori

garantiti dai costruttori). Questi valori risultano effettivamente più realistici nell'ottica di analizzare la prestazione media dell'impianto nei confronti dell'ambiente.

Si ottiene così un flusso di massa di ossidi di azoto di 1,47 kg/h.

I limiti sono in linea con quelli previsti dalla Regione Piemonte DD n. 445 del 12/09/2019 in applicazione del D.lgs. 183/2017 sui MIC. Gli impatti sono già stati valutati in sede di verifica di VIA, per le prescrizioni per il miglioramento del bilancio ambientale era stato chiesto di prevedere il collegamento alla rete di teleriscaldamento locale.

La ditta ha rilevato che la città di Busca ha una rete che è attualmente in fase di ampliamento. A oggi è servita da un impianto di cogenerazione a biomassa con turbina a ciclo ORC, di proprietà di un soggetto diverso da Sedamyl. Nel 2025, secondo l'attuale assetto normativo, quest'impianto dovrebbe esaurire il prezzo incentivato dell'energia elettrica.

In funzione delle condizioni di mercato e degli incentivi finanziari che potranno prospettarsi, è intenzione dell'azienda realizzare una connessione di tale rete di teleriscaldamento all'impianto CHP di Sedamyl. A tale scopo verranno realizzate da subito tutte le predisposizioni necessarie per inserire uno scambiatore di calore che prelevi energia termica dai fumi caldi che verranno inviati al camino. Questo scambiatore, connesso con la rete di teleriscaldamento, accrescerebbe ancora gli indici di rendimento dell'impianto Sedamyl e garantirebbe una fonte di riscaldamento economica ai cittadini di Busca.

#### Scarichi acque reflue

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, non ne sono previsti di aggiuntivi rispetto a quelli già autorizzati. Il blow down (qualche centinaio di l/h) della caldaia verrà utilizzato all'interno del mulino.

Si prevede l'estensione del sistema di raccolta acque meteoriche anche al parcheggio, con l'installazione di un disoleatore, prima dello scarico in S4. La ditta allega l'assenso del Consorzio Irriguo Canale Ceaglia del dicembre 2020.

Il disoleatore sarà conforme alla norme vigenti (UNI EN 858/1-2 e D.Lgs. n° 152/06 parte III e s.m.i.) e dimensionato per un piazzale scoperto di circa 5000 m<sup>2</sup>.

#### Emissioni sonore

Nel provvedimento provinciale prot.n.25338 del 06/05/2020, che esclude il progetto dalla fase di valutazione d'impatto ambientale, è riportata la seguente condizione ambientale obbligatoria: *"la ditta deve procedere alle idonee opere di schermatura di tutte le sorgenti sonore in modo che i livelli ambientali notturni d'immissione permangano sempre inferiori a 45 dBa in facciata ai ricettori in oggetto, intesi come livello equivalente ambientale comprensivo del nuovo impianto."* da verificare nel progetto definitivo in esame.

Nel corso dell'istruttoria è emerso che, con DCC n. 15 del 17/06/2021 è stata approvata la nuova classificazione acustica comunale. I ricettori indicati come R4 nella valutazione previsionale, sono passati dalla classe acustica II alla classe acustica IV. Pertanto il valore di immissione notturna valutato per il recettore R4 a valle della realizzazione del progetto (46,6 dB), risulterebbe ampiamente rispettare il limite previsto dalla nuova vigente classificazione acustica comunale (55 dB).

Si prende atto di quanto sopra, anche in relazione al parere prot.n. 27123/H10.01 del 24/03/2021 del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo ed alle informazioni ricevute in data 31/03/2021, nel corso di un video incontro. Per quanto riguarda il limite di 45 dB, il Dipartimento ARPA di Cuneo fa, infatti, riferimento alla classificazione acustica comunale che aveva inserito il ricettore R4 in classe II. In forza di ciò, la condizione ambientale si riterrebbe superata con la modifica dello strumento di pianificazione acustica.

## **Analisi dell'impianto e verifica conformità criteri IPPC**

### ***Confronto con MTD (Integrato)***

Quanto descritto nel provvedimento SUAP n. 8057 del 07/06/2013 è integrato dal seguente paragrafo.

La ditta integra il confronto, sempre limitatamente ai nuovi impianti in progetto, con le "Conclusioni sulle BAT per i mangimi per animali" capitolo 2 e con le "Conclusioni sulle BAT per la macinatura di cereali" capitolo 8 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE, del 12 novembre 2019.

In particolare, per quanto riguarda l'efficienza energetica, il consumo specifico di energia elettrica risulterebbe di 0,038 MWh/ton di prodotto (intendendo con prodotto il DDGS) dove la BAT stabilisce come Livello indicativo di prestazione ambientale per consumo specifico di energia un valore medio annuo compreso tra 0,01 e 0,10 MWh/ton di mangimi composti.

Il nuovo impianto in progetto sarà un essiccatore, pertanto lo specifico processo non prevede consumi di acqua e non sono previsti scarichi.

Per tutti i camini caratterizzati dalla presenza di polveri (punti emissivi 29, 31 e 35), verrà rispettato il limite di concentrazione di 5 mg/Nm<sup>3</sup>, come previsto dalle BAT.

### ***Valutazioni livelli di consumo ed emissioni, problematiche ambientali emerse nel corso di validità dell'AIA.(invariato)***

## **Quadri emissivi, limiti e prescrizioni**

***Ciclo produttivo - .(invariato)***

***Uso dell'energia - .(invariato)***

### **Emissioni in atmosfera (sostituito)**

Il quadro emissivo riportato nel provvedimento SUAP n. 8057 del 07/06/2013 è sostituito dal seguente

I limiti in concentrazione sono da intendersi orari.

| SIGLA CAMINO | PROVENIENZA                                    | PORTATA (Nm <sup>3</sup> /h) | INQUINANTE             | LIMITI DI EMISSIONE                  |                        | ALTEZZA CAMINO (m) | DIMENSIONE (m) | IMPIANTO DI ABBATTIMENTO    | FREQUENZA AUTOCON.           |
|--------------|--|------------------------------|------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------|----------------|-----------------------------|------------------------------|
|              |  |                              |                        | CONCENTRAZIONE (mg/Nm <sup>3</sup> ) | FLUSSO DI MASSA (kg/h) |                    |                |                             |                              |
| 1            | Molino UR10 (macinazione linea B)              | 19.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0,19                   | 12                 | 0,4 X 0,7      | Filtro a tessuto            | ANNUALE                      |
| 2            | Trasporto pneumatico al molino UR 10 (linea B) | 23.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0,23                   | 12                 | 1              | Cycloni + filtro a tessuto- | ANNUALE                      |
| 3            |  |                              | DISMESSO IMPIANTO      |                                      |                        |                    |                |                             |                              |
| 4            | Pre-pulitura e prima pulitura linea B          | 9.000                        | POLVERI                | 10                                   | 0,09                   | 11                 | 0,65 X 0,25    | Filtro a tessuto-           | ANNUALE                      |
| 5            | Macinazione scarti e pulitura linea B          | 8.000                        | POLVERI                | 10                                   | 0,08                   | 12                 | 0,32           | Filtro a tessuto-           | ANNUALE                      |
| 6, 7         | Serbatoio condizionamento grano                | tiraggio naturale            | EMISSIONI TRASCURABILI |                                      |                        | 23                 |                | Filtro a calza              | NESSUN RILEVAMENTO PERIODICO |
| 8            | Molino UR20 (macinazione linea C)              | 45.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0,45                   | 10                 | 0,8 X 0,5      | Filtro a tessuto            | ANNUALE                      |
| 9            | Trasporto pneumatico linea C                   | 13.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0,130                  | 11                 | 0,7            | Cycloni + Filtro a tessuto  | ANNUALE                      |

| SIGLA CAMINO | PROVENIENZA   | PORTATA (Nm <sup>3</sup> /h) | INQUINANTE             | LIMITI DI EMISSIONE                  |                        | ALTEZZA CAMINO (m) | DIMENSIONE (m) | IMPIANTO DI ABBATTIMENTO   | FREQUENZA AUTOCON.           |
|--------------|---|------------------------------|------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------|----------------|----------------------------|------------------------------|
|              |   |                              |                        | CONCENTRAZIONE (mg/Nm <sup>3</sup> ) | FLUSSO DI MASSA (kg/h) |                    |                |                            |                              |
| 10           | Prima pulitura linea C                              | 18.500                       | POLVERI                | 10                                   | 0,185                  | 11                 | 0,6            | Cicloni + Filtro a tessuto | ANNUALE                      |
| 11           | Aspirazione locale per pulitura macchine            | 7.000                        | POLVERI                | 10                                   | 0,070                  | 11                 | 0,36           | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |
| 12           | Fariniera   | 2.500                        | POLVERI                | 10                                   | 0,025                  | 22                 | 0.25           | Filtro con elementi in PE  | ANNUALE                      |
| 13           |   | DISMESSO IMPIANTO            |                        |                                      |                        |                    |                |                            |                              |
| 14           |   | DISMESSO IMPIANTO            |                        |                                      |                        |                    |                |                            |                              |
| 15, 16       |   | DISMESSO IMPIANTO            |                        |                                      |                        |                    |                |                            |                              |
| 17           | Cappa Telaini                                       | 700                          | EMISSIONI TRASCURABILI |                                      |                        | 3                  | 0,25           | --                         | NESSUN RILEVAMENTO PERIODICO |
| 18           | Fossa Beccaria                                      | 4.500                        | POLVERI                | 10                                   | 0.04                   | 4                  | 0,25           | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |
| 19           | Macinazione Linea UR30                              | 40.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0.4                    | 18                 | 1,2            | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |
| 20           | Trsporto pneumatico Linea UR30                      | 20.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0.2                    | 18                 | 0,75           | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |
| 21           | Pulitura Linea UR30                                 | 24.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0.24                   | 18                 | 0,9            | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |
| 22           | Aspirazione Locale per pulitura macchine Linea UR30 | 12.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0.12                   | 18                 | 0,6            | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |
| 23           | Aspirazione nuova fossa di scarico                  | 25.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0.25                   | 12                 | 1,2            | Filtro a tessuto           | ANNUALE                      |

| SIGLA CAMINO      | PROVENIENZA                    | PORTATA (Nm <sup>3</sup> /h) | INQUINANTE             | LIMITI DI EMISSIONE                  |                        | ALTEZZA CAMINO (m) | DIMENSIONE (m) | IMPIANTO DI ABBATTIMENTO | FREQUENZA AUTOCON.   |
|-------------------|--------------------------------|------------------------------|------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------|----------------|--------------------------|----------------------|
|                   |                                |                              |                        | CONCENTRAZIONE (mg/Nm <sup>3</sup> ) | FLUSSO DI MASSA (kg/h) |                    |                |                          |                      |
| 24                | Prepulitura Linea UR10         | 18.000                       | POLVERI                | 10                                   | 0.18                   | 17                 | 0,18           | Filtro a tessuto         | ANNUALE              |
| 25, 26            | n. 2 sili stoccaggio crusca    | 4.000                        | POLVERI                | 10                                   | 0.04                   | 25                 | 0,32           | Filtro a tessuto         | -                    |
| 27, 28            | Carico crusca                  | 2.500                        | POLVERI                | 10                                   | 0.025                  | 11                 | 0,21           | Filtro a tessuto         | -                    |
| 29                | Camino CHP                     | 56.000                       | POLVERI                | 5 (1)                                | 0.28                   | 21                 | 1,5            | --                       | SEMESTRALE           |
|                   |                                |                              | CO                     | 50 (1)                               | 2.8                    |                    |                |                          |                      |
|                   |                                |                              | NOx                    | 50 (1)                               | 1.9                    |                    |                |                          |                      |
|                   |                                |                              | COV                    | 2 (1)                                | 0.11                   |                    |                |                          |                      |
| 30                | Dry cooler                     | Ventilazione forzata         | EMISSIONI TRASCURABILI |                                      |                        | 15                 | -              | --                       | --                   |
| 31                | Serbatoio polmone crusca       | 3000                         | POLVERI                | 5                                    | 0.015                  | 15                 | 0,30           | Filtro a maniche         | -<br>(solo iniziali) |
| 32, 33            | Serbatoio concentrato proteico | Tiraggio naturale            | EMISSIONI TRASCURABILI |                                      |                        | 15                 | 0,15           | --                       | --                   |
| 34                | Serbatoio condensati           | Tiraggio naturale            | EMISSIONI TRASCURABILI |                                      |                        | 15                 | 0,15           | --                       | --                   |
| 35                | Postazione carico              | 1500                         | POLVERI                | 5                                    | 0,0075                 | 15                 | 0,30           | Filtro a cartucce        | -<br>(solo iniziali) |
| 36                | Aspirazione Fossa Grano 1      | 21000                        | POLVERI                | 10                                   | 0.21                   | 12                 | 0,65           | Filtro a maniche         | ANNUALE              |
| Emissioni diffuse | Da silos stoccaggio grano      |                              | TRASCURABILI           |                                      |                        |                    |                |                          |                      |

(1) LIMITE RIFERITO AL 15 % DI OSSIGENO NEI FUMI ANIDRI

**Termine di messa a regime degli impianti nuovi (p.e. 29, 31, 35 e 36):** 60 giorni dalla data di avviamento dell'impianto

### **Prescrizioni**

1. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati;
2. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nei periodi di normale funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione;
3. sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto e i periodi in cui si verificano anomalie o guasti tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione fissati. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante i periodi di avvio e di arresto; i sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza;
4. qualunque anomalia di funzionamento o guasto degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata entro 8 ore alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo. Il Gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
5. per i punti di emissione non ancora realizzati, modificati o attivati alla data di notifica del presente provvedimento, la Ditta deve comunicare al Comune, alla Provincia e all'A.R.P.A. – Dipartimento di Cuneo la data di avviamento degli impianti corrispondenti, con almeno 15 giorni di anticipo. La messa a regime degli impianti deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di avviamento dei medesimi;
6. le operazioni di controllo e manutenzione dei filtri devono essere registrate (è consentito l'utilizzo di sistemi informatici) e le registrazioni devono essere conservate in stabilimento per almeno un anno, a disposizione degli Organi di controllo;
7. in caso si verifichi la necessità di sostituzione di bruciatori esistenti o installazione di nuovi bruciatori, devono essere installati bruciatori a basse emissioni di NOx;
8. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme tecniche vigenti, con trasmissione unitamente alle risultanze degli autocontrolli, della valutazione del posizionamento della sezione di prelievo e delle modalità di prelievo ai sensi delle norme vigenti. L'accesso ai punti di campionamento deve essere consentito con le necessarie condizioni di sicurezza. Le sigle identificative dei punti d'emissione, così come riportate nel quadro emissivo, devono essere visibilmente apposte sui rispettivi camini;
9. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Comune
10. gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.



### Monitoraggi iniziali e periodici

11. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici successivi a quelli iniziali, i campionamenti delle emissioni devono essere effettuati nelle normali condizioni di funzionamento dell'impianto e devono essere determinati tutti i parametri riportati nel quadro emissivo, secondo la periodicità ivi indicata;
12. per i punti di emissione nuovi o modificati successivamente al rilascio del presente provvedimento, l'impresa deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nel Quadro Emissivo. Per tali camini, la periodicità di monitoraggio decorre dalla data di effettuazione di tale autocontrollo;
13. per i punti di emissione al momento inattivi, in caso di riattivazione, l'impresa deve effettuare un rilevamento delle emissioni nei primi 10 giorni di marcia a regime di tali impianti, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nel Quadro Emissivo del presente allegato. Per tali camini, la periodicità di monitoraggio decorre dalla data di effettuazione di tale autocontrollo;
14. per tutti gli altri punti di emissione, la periodicità di monitoraggio decorre dalla data di effettuazione dell'ultimo autocontrollo;
15. l'impresa deve comunicare alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A., con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli di cui ai punti precedenti;
16. l'impresa deve trasmettere i risultati degli autocontrolli effettuati, entro 60 giorni dalla data di effettuazione, alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Sindaco, allegando i relativi certificati analitici, firmati da tecnico abilitato;
17. per tutti i medi impianti di combustione, il gestore deve archiviare e conservare, sulla base dello schema previsto all'appendice 4-bis dell'Allegato VI, parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i dati previsti ai punti 2.7, e 2.8, le comunicazioni previste al punto 5-bis.3 dell'Allegato VI, parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonchè gli interventi posti in essere ai sensi dell'articolo 271, commi 14, 20-bis e 20-ter;
18. i dati di cui al punto precedente devono essere messi, senza ritardo, a disposizione dell'autorità competente per il controllo che ne richieda l'acquisizione. Tali dati, relativi ad un anno civile, devono essere conservati per almeno i sei anni civili successivi;
19. per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988). Per quanto concerne i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati, devono essere seguite le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, le pertinenti norme tecniche nazionali, oppure ove anche queste ultime non siano disponibili, le pertinenti norme tecniche ISO, oppure altre norme internazionali, oppure le norme di cui al DM 25 agosto 2000. La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione fissati nel quadro emissivo deve avvenire secondo i criteri stabiliti nell'Allegato VI, parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per maggiori informazioni sulle metodiche di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera si può fare riferimento alla pagina <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera>
20. deve essere utilizzato il modello per la redazione dei report di autocontrollo delle emissioni in atmosfera, scaricabile alla pagina <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera>

**Emissioni diffuse**

21. gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V, parte quinta del D.Lgs. 152/06;

**Scarichi acque reflue (sostituito)**

Il quadro emissivo riportato nel provvedimento SUAP n. 8057 del 07/06/2013 è sostituito dal seguente

|                                       |
|---------------------------------------|
| N° totale punti di scarico finale - 5 |
|---------------------------------------|

| N° Scarico finale | Scarico parziale | Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza | Modalità di scarico | Corpo recettore                    | Limiti di emissione  |
|-------------------|------------------|--|---------------------|------------------------------------|--|
| S1                | Sp1-D            | Servizi igienici                               | Saltuario           | <b>Pubblica fognatura</b>          | Gli scarichi domestici sono sempre ammessi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 107, comma 2 del D.Lgs. 159/05.<br>Le modalità di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia devono essere conformi all'aggiornato piano di prevenzione e controllo |
|                   | Sp2-D            | Servizi igienici                               | Saltuario           |                                    |  |
|                   | Sp3-M            | meteoriche                                     | Saltuario           |                                    |  |
| S2                |                  | meteoriche                                     | Saltuario           | <b>Pubblica fognatura</b>          | Conformità all'aggiornato piano di prevenzione e gestione  |
| S3                |                  | meteoriche                                     | Saltuario           | <b>Canale Irriguo privato</b>      | Conformità all'aggiornato piano di prevenzione e gestione  |
| S4                |                  | meteoriche                                     | Saltuario           | <b>Bealera Consorzio Attissano</b> | Installazione disoleatore<br>Conformità all'aggiornato piano di prevenzione e gestione   |
| S5                |                  | Servizi igienici                               | Saltuario           | <b>Pubblica fognatura</b>          | Gli scarichi domestici sono sempre ammessi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 107, comma 2 del D.Lgs. 159/05.  |

**Emissione sonora (integrato)****Prescrizioni**

- l'Impresa deve provvedere a monitorare i livelli sonori emessi diversificati per i tempi di riferimento diurno e notturno. I rilievi devono essere effettuati presso una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche. Le misure devono essere effettuate:
  - **entro sei mesi dalla messa a regime delle modifiche, oggetto del presente provvedimento**



## AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

### SEDAMYL SPA – BUSCA

#### ALLEGATO TECNICO 2 (PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO) - AGGIORNAMENTO N. 1

|  |          |
|--|----------|
| <b>PREMESSA – (INVARIATO).....</b>   | <b>2</b> |
| <b>COMPARTO: MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI – (INVARIATO).....</b>                  | <b>2</b> |
| <b>COMPARTO: ENERGIA – (SOSTITUITO).....</b>   | <b>2</b> |
| <b>COMPARTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA - (SOSTITUITO).....</b>                          | <b>2</b> |
| <b>COMPARTO: RISORSE IDRICHE E SCARICHI (INVARIATO) .....</b>                        | <b>3</b> |
| <b>COMPARTO: EMISSIONI SONORE (INTEGRATO) .....</b>                                  | <b>3</b> |
| <b>COMPARTO: RIFIUTI (INVARIATO) .....</b>   | <b>3</b> |
| <b>COMPARTO: PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE<br/>(INVARIATO).....</b> | <b>3</b> |
| <b>CONTROLLI A CARICO DI ARPA PIEMONTE – .....</b>                                   | <b>3</b> |

**PREMESSA – (Invariato)****COMPARTO: MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI – (Invariato)****COMPARTO: ENERGIA – (Sostituito)**

| PARAMETRO                              | TIPO DI DETERMINAZIONE                     | U.M.                  | METODICA | PUNTO DI MONITORAGGIO | FREQUENZA | NOTE  |
|--|--|-----------------------|----------|-----------------------|-----------|---|
| Consumo di metano                      | Misura diretta continua                    | m <sup>3</sup> /anno  | n.a.     | Contatore SNAM        | Annuale   | Registrazione ed invio riepilogo annuale agli enti competenti |
| Consumo di energia termica             | Calcoli sulla base dei parametri operativi | kWh/anno              |          | -                     |           |   |
| Consumo specifico di energia termica   | Calcoli sulla base dei parametri operativi | kWh/t prodotto finito |          | -                     |           |   |
| Produzione di energia elettrica        | Misura diretta continua da turbogas        | kWh/anno              |          | Contatore             |           |   |
| Consumo specifico di energia elettrica | Calcoli sulla base dei parametri operativi | kWh/t prodotto finito |          | -                     |           |   |

n.a. non applicabile

**COMPARTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA - (Sostituito)**

| PARAMETRO                               | TIPO DI DETERMINAZIONE     | U.M.               | METODICA  | PUNTO DI EMISSIONE                                  | FREQUENZA  | NOTE  |
|---|----------------------------|--------------------|---|---|------------|---|
| Polveri                                 | Misura diretta discontinua | mg/Nm <sup>3</sup> | Rif.: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte V, art. 271 c. 17 (vedere apposite prescrizioni in allegato 1 “Emissioni in atmosfera”); DM 31/01/2005 | 1, 2, 4, 5, 8, 9, 10, 11,12,18,19,20,21,22,23,24,36 | Annuale    | Vedere apposite prescrizioni in allegato 1 “Emissioni in atmosfera” |
|   |                            |                    |   | 29  | Semestrale |   |
| NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> ) | Misura diretta discontinua | mg/Nm <sup>3</sup> |   | 29  | Semestrale |   |
| CO                                      | Misura diretta discontinua | mg/Nm <sup>3</sup> |   |   |            |   |
| COV                                     | Misura diretta discontinua | mg/Nm <sup>3</sup> |   |   |            |   |

(\*) con COV si intendono i Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale

**COMPARTO: RISORSE IDRICHE E SCARICHI (invariato)****COMPARTO: EMISSIONI SONORE (integrato)**

| PARAMETRO             | TIPO DI DETERMINAZIONE     | U.M.  | METODICA | PUNTO DI MONITORAGGIO  | FREQUENZA  | NOTE   |
|-----------------------|----------------------------|-------|----------|--|--|--|
| Livello di emissione  | Misure dirette discontinue | dB(A) | -        | Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche | <b>entro sei mesi dalla messa a regime delle modifiche, oggetto del presente provvedimento</b> | Registrazione e contestuale invio agli enti competenti                   |
| Livello di immissione |                            |       |          |  |  | Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento |

**COMPARTO: RIFIUTI (Invariato)****COMPARTO: PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE (invariato)****CONTROLLI A CARICO DI ARPA PIEMONTE –**

Le frequenze dei controlli ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. 24 aprile 2008 sono definite nel piano di ispezione ambientale regionale recepito con D.G.R. 9 maggio 2016 n°44-3272, come previsto dall'art. 29-*decies*, comma 11- *ter* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

| COMPARTO               | PARAMETRO                            | PUNTO DI MONITORAGGIO |
|------------------------|--------------------------------------|-----------------------|
| EMISSIONI IN ATMOSFERA | Portata<br>COV<br>NOx, CO<br>Polveri | 29 - CHP              |

| <b>COMPARTO</b>     | <b>PARAMETRO</b>  | <b>PUNTO DI MONITORAGGIO</b>   |
|---------------------|---|--|
| EMISSIONI<br>SONORE | Livelli di immissione                                       | Al confine aziendale<br>e/o presso i ricettori, in<br>corrispondenza di una<br>serie di punti ritenuti<br>idonei |
| TUTTI               | Controlli ai sensi del<br>comma 1, art. 3<br>D.M.24/04/2008 | -  |